



STATUTO

del Lions Club Vinci "Leonardo da Vinci"



DICHIARAZIONE DELLA VISIONE

ESSERE il leader mondiale nel servizio comunitario e umanitario.

DICHIARAZIONE DELLA MISSIONE

DARE MODO ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, incoraggiare la pace e promuovere la comprensione internazionale tramite i Lions club.

SCOPI

ORGANIZZARE, fondare e sovrintendere i club di service noti come Lions club.

COORDINARE le attività e rendere standard l'amministrazione dei Lions club.

CREARE e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.

PROMUOVERE i principi di buon governo e buona cittadinanza.

PRENDERE attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

UNIRE i club con legami di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca.

FORNIRE un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, fatto salvo che politica e religione non saranno argomenti di discussione fra i soci.

INCORAGGIARE le persone orientate al service che servono le loro comunità ad agire senza scopo di lucro e ricompensa, e incoraggiarle a essere efficienti e a promuovere gli alti valori nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nei lavori pubblici e nelle imprese private.



ARTICOLO I Nome

ARTICOLO II — Scopi

ARTICOLI III — Affiliazione

- SEZ. 1 – Affiliazione
- SEZ. 2 – Modalità di accesso
- SEZ. 3 – Perdita della qualifica di socio
- SEZ. 4 - Principio di democraticità
- SEZ. 5 – Quote sociali

ARTICOLO IV — Emblema, colori, slogan e motto

- SEZ. 1 – Emblema
- SEZ. 2 – Uso del Nome e dell'emblema
- SEZ. 3 – Colori
- SEZ. 4 – Slogan
- SEZ. 5 – Motto

ARTICOLO V – Prevalenza

ARTICOLO VI – Organi Sociali - Assemblea dei Soci

- SEZ. 1 - Organi
- SEZ. 2 – Assemblea Ordinaria
- SEZ. 3 – Assemblea Straordinaria
- SEZ. 4 – Diritto di Voto

ARTICOLO VII – Organi Sociali - Consiglio Direttivo

- SEZ. 1 - Eleggibilità
- SEZ. 2 – Membri
- SEZ. 3 – Quorum
- SEZ. 4 – Compiti e poteri

ARTICOLO VIII – Rendiconto economico

ARTICOLO IX – Fondi del club

- SEZ. 1 – Fondi Pubblici (Attività)
- SEZ. 2 – Fondi amministrativi

ARTICOLO X – Delegati ai Congressi Internazionali e Distrettuali

- SEZ. 1 – Delegati alla Convention Internazionale
- SEZ. 2 – Delegati ai congressi distrettuali e multidistrettuali
- SEZ. 3 – Selezione dei delegati di club e dei supplenti

ARTICOLO XI – Satellite di Club

- SEZ. 1 – Organizzazione di satelliti

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 2 marzo 2016



- SEZ. 2 – Affiliazione del club sponsor
- SEZ. 3 – Raccolta di fondi
- SEZ. 4 – Fondi designati dal satellite di club
- SEZ. 5 - Scioglimento

ARTICOLO XII – Emendamenti

- SEZ. 1 – Procedura per gli emendamenti
- SEZ. 2 – Notifica

ARTICOLO XIII – Cessazione del Club

- SEZ. 1 – Cessazione
- SEZ. 2 – Destinazione dei fondi



ARTICOLO I

Nome

Il nome di questa organizzazione sarà Lions Club Vinci "Leonardo da Vinci", associato e sotto la giurisdizione del Lions Clubs International.

Il Club è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per fini sociali, didattici e culturali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi.

ARTICOLO II

Scopi

Gli scopi di questo club saranno:

- (a) Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- (b) Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- (c) Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- (d) Unire i club con i vincoli dell'amicizia, della fratellanza e della comprensione reciproca.
- (e) Fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte sulle questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso che non saranno argomenti di discussione fra i soci.
- (f) Incoraggiare le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale finanziario, promuovere l'efficienza e gli alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e private.

ARTICOLO III

Soci

Sezione 1.

Affiliazione.

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci del Club le persone fisiche che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

Ogni individuo che abbia raggiunto la maggiore età, di ottima condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità, può diventare socio di questo Lions Club. Ogniqualevolta nello Statuto e Regolamento si usa il genere maschile o il pronome maschile, si dovrà intendere come riferito a persone di entrambi i sessi.

Sezione 2.

Modalità di accesso.

L'affiliazione a questo Lions Club potrà avvenire a seguito d'invito. Le candidature saranno proposte su moduli forniti dall'ufficio internazionale firmati da un socio in regola che svolgerà la funzione di padrino, e saranno sottoposte al Presidente del Comitato Soci o al Segretario del club, dopodiché saranno sottoposte all'attenzione del consiglio direttivo. Se approvato a maggioranza dal suddetto consiglio direttivo, il candidato può essere invitato a diventare socio di questo club. Il modulo di affiliazione, debitamente compilato, accompagnato dalla quota di ingresso e dalle quote di



affiliazione, deve essere consegnato al segretario prima che il socio sia inserito e riconosciuto ufficialmente dall'associazione come socio Lion.

In particolare, si stabilisce che:

- a) Le proposte dovranno essere sottoposte al presidente del comitato soci o al segretario del club entro il 30 ottobre per l'ingresso alla Festa degli Auguri e entro il 30 marzo per l'ingresso alla Charter Night.
- b) Nei sei mesi precedenti o successivi alla data della presentazione della proposta, i candidati dovranno partecipare ad almeno due riunioni del Club aperte agli ospiti o a incontri informali, su invito del socio sponsor che ne informerà preventivamente il Presidente e i membri del Comitato Soci e il Presidente di Club.
- c) Il Comitato Soci esaminerà le proposte pervenute nei termini di cui al par. a), se corredate da informazioni complete, entro 30 giorni dalla data di ricezione. Costatato il possesso da parte dei candidati dei requisiti di cui alla Sezione 1. e l'adempimento di quanto richiesto al punto b) del presente Statuto, trasmetterà prontamente la proposta al Consiglio Direttivo del Club mediante la redazione di un verbale.
- d) Alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo, il Presidente del Comitato Soci esporrà le candidature chiedendone l'approvazione.
- e) Il Presidente del Comitato soci informerà per iscritto (via posta regolare o elettronica, oppure mediante consegna personale a ciascun socio di questo club) delle proposte approvate dal Consiglio Direttivo, allegando le relative schede di presentazione e chiedendo ai soci se vi siano cause ostative all'ingresso del candidato.
- f) Qualora entro 15 giorni da tale comunicazione non pervengano al Presidente del Comitato Soci segnalazioni da parte del Club, la proposta si riterrà definitivamente approvata. Qualora, invece, emergessero cause ostative, il Presidente del Club ne dovrà informare prontamente il Consiglio Direttivo, il quale deciderà insindacabilmente a maggioranza dei consiglieri.
- g) A seguito di approvazione definitiva della proposta, il socio sponsor organizzerà un incontro del candidato con il Presidente del comitato soci e i membri dello stesso, allo scopo di comunicare al candidato che la proposta avanzata dal socio sponsor è stata approvata dal Consiglio Direttivo. Qualora il candidato accetti di far parte di questo club, sarà informato su:
 - o Mission e Vision del Lions International
 - o Scopi del Lions International
 - o Codice dell'etica lionistica
 - o Norme contenute nel presente Statuto e Regolamento alle quali dovrà conformarsi in qualità di socio

Nel caso in cui il socio rifiuti di far parte di questo club, l'iter di affiliazione sarà nullo e privo di qualunque effetto.

Sezione 3.

Perdita della qualifica di socio.

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o a causa di morte.

Ogni socio può essere escluso dal Club per qualsiasi ragione con il voto favorevole dei 2/3 dell'intero consiglio direttivo. Questo club potrà escludere i soci la cui condotta sarà giudicata una violazione dello Statuto e Regolamento e delle Norme del Consiglio di Amministrazione e non adatta a un Lion.

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 2 marzo 2016



Sezione 4.

Principio di democraticità

Ogni socio ha un rapporto a di affiliazione a tempo indeterminato ed ha il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Sezione 5.

Quote sociali

I soci sono tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività. Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita. Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

ARTICOLO IV

Emblema, colori, slogan e motto

Sezione 1.

Emblema.

L'emblema dell'associazione e di ogni club costituito sarà rappresentato dal marchio LIONS.

Sezione 2.

Uso del nome e dell'emblema.

L'uso del nome, della reputazione, dell'emblema e degli altri loghi dell'associazione sarà consentito nel rispetto delle linee guida di volta in volta stabilite dal Regolamento.

Sezione 3.

Colori.

I colori di questa associazione, e di ogni club che ha ricevuto la carta costitutiva, saranno giallo e azzurro.

Sezione 4.

Slogan.

Lo slogan sarà: Libertà, Intelligenza, e salvaguardia della nostra nazione.

Sezione 5.

Motto

Il motto sarà: Noi serviamo – We Serve.

ARTICOLO V

Prevalenza

Lo statuto ed il regolamento governeranno il club.

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 2 marzo 2016



Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le direttive stabilite nello statuto e regolamento del club e quelle stabilite nello statuto e regolamento di distretto, prevarrà lo statuto e regolamento del distretto. Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le direttive stabilite nello statuto e regolamento del club e quelle stabilite nello statuto e regolamento internazionale prevarranno lo statuto e regolamento internazionale.

ARTICOLO VI

Organi Sociali - Assemblea dei Soci

Sezione 1.

Organi

Sono organi del Club:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti (qualora eletto).

Sezione 2.

Assemblea Ordinaria

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale e ove si svolgano le attività almeno venti giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della seconda convocazione.

L'avviso della convocazione viene altresì comunicato ai singoli soci mediante modalità quali la pubblicazione sul giornale associativo, l'invio di lettera semplice, fax, e-mail o telegramma, in ogni caso almeno 8 giorni prima dell'adunanza.

L'assemblea ordinaria:

- a) approva il rendiconto economico e finanziario;
- b) procede alla elezione del Presidente del Club, dei membri del Consiglio Direttivo ed, eventualmente, dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- c) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione del Club riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- d) approva gli eventuali regolamenti.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio dei Revisori dei Conti (se eletto) o da almeno un decimo dei soci.

In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro 30 giorni dalla data della richiesta.

Sezione 3.

Assemblea Straordinaria

L'assemblea è straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento del Club nominando i liquidatori.

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 2 marzo 2016



Le delibere delle assemblee sono valide, a maggioranza qualificata dei tre quinti (3/5) dei soci presenti per le modifiche statutarie e dei tre quinti (3/5) degli associati per la delibera di scioglimento dell'Associazione.

Sezione 4.

Diritto di Voto

Nelle assemblee – ordinarie e straordinarie - hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa secondo il principio del voto singolo. Non è consentito il voto per delega.

In prima convocazione l'assemblea - ordinaria e straordinaria - è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto.

In seconda convocazione, a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione, l'assemblea - ordinaria e straordinaria - è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Le delibere delle assemblee ordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

ARTICOLO VII

Organi Sociali - Consiglio direttivo

Sezione 1.

Eleggibilità

Tutti i soci possono essere eletti nel Consiglio Direttivo col principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile. L'elezione del Consiglio Direttivo viene fatta dall'Assemblea dei Soci convocata annualmente con almeno 15 giorni di preavviso.

Sezione 2.

Membri.

I membri del Consiglio Direttivo saranno: il presidente, l'immediato past-presidente, i vice presidenti, il segretario, il tesoriere, il cerimoniere (facoltativo), il censore (facoltativo), il presidente del comitato soci, e tutti i membri del consiglio direttivo eletti.

Sezione 3.

Quorum.

In ogni riunione del consiglio direttivo la presenza fisica della maggioranza dei suoi membri costituirà il quorum. Ad eccezione dei casi in cui diversamente stabilito, le delibere della maggioranza dei membri del consiglio direttivo presente a una riunione del consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero consiglio direttivo.

Sezione 4.

Compiti e poteri.

Oltre ad avere i compiti e i poteri, espliciti ed impliciti, altrove menzionati nel presente statuto e regolamento, il consiglio direttivo avrà i seguenti compiti e poteri:

- (a) Costituirà l'organo esecutivo di questo club e sarà responsabile dell'esecuzione, mediante i propri officer, delle direttive approvate dal club. Tutte le nuove iniziative e norme di questo



club dovranno prima essere prese in considerazione e studiate dal consiglio direttivo, per essere poi sottoposte all'approvazione dei soci del club in una riunione ordinaria o straordinaria.

- (b) Autorizzerà le spese e non creerà alcuna passività eccedente le entrate del club, né autorizzerà l'erogazione di fondi del club per scopi incompatibili con le finalità e direttive stabilite dai soci.
- (c) Avrà potere di modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi officer di questo club.
- (d) Curerà il controllo annuale dei registri, dei conti e del funzionamento di questo club o, a sua scelta, più frequentemente, e potrà richiedere un rendiconto o un controllo dell'amministrazione dei fondi del club da parte di qualsiasi officer, comitato o socio di questo club. Ogni socio in regola di questo club può, su richiesta, verificare tale contabilità e conti a seguito di richiesta in una data e luogo opportuni.
- (e) Designerà, su indicazione del comitato finanze, una banca o le banche per il deposito di fondi di questo club.
- (f) Non autorizzerà né permetterà l'erogazione di fondi raccolti in pubblico e destinati ad iniziative ed attività del club per scopi amministrativi.
- (g) Sottoporrà tutte le questioni inerenti le nuove iniziative e norme del club al relativo comitato ordinario o speciale, affinché vengano esaminate e sottoposte al consiglio direttivo.
- (h) Manterrà almeno due (2) fondi separati gestiti secondo pratiche di contabilità di uso generale. Il primo per l'amministrazione dei fondi amministrativi provenienti dal pagamento delle quote, dalle multe raccolte dal censore ed altri fondi raccolti all'interno del club. Un secondo conto sarà utilizzato per depositarvi gli eventuali fondi provenienti da fondi pubblici o da attività per le quali è stato richiesto il supporto del pubblico. Tali fondi saranno impiegati secondo quanto stabilito alla sezione (f) del presente articolo.

ARTICOLO VIII

Rendiconto economico

L'esercizio sociale va dal 1° luglio al 30 giugno.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico e finanziario da presentare all'Assemblea dei Soci. Il rendiconto economico e finanziario deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

ARTICOLO IX

Fondi del Club

Sezione 1.

Fondi pubblici.

Tutti i fondi raccolti dalla collettività devono essere utilizzati per uso pubblico, compresi i ricavi provenienti dall'investimento di tali fondi. Solamente le spese relative all'organizzazione delle attività di raccolta fondi possono essere detratte dal conto per le attività. Anche il denaro proveniente dagli interessi deve essere utilizzato per attività a favore del pubblico.

Sezione 2.

Fondi amministrativi.

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 2 marzo 2016



I fondi amministrativi sono supportati dai contributi dei soci attraverso il pagamento di quote, ammende e altri contributi personali.

Sezione 3.

Utili

E' fatto divieto assoluto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del club.

ARTICOLO X

Delegati ai congressi internazionali e distrettuali

Sezione 1.

Delegati alla Convention Internazionale.

Dal momento che Lions Clubs International è governato dai Lions Club che si riuniscono alla convention, e affinché questo club si possa esprimere riguardo alle questioni dell'associazione, quest'ultimo potrà assumersi le spese per la partecipazione dei suoi delegati a ogni convention annuale dell'associazione. Questo club avrà diritto per ogni convention di questa associazione ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni venticinque (25) dei suoi soci, o frazione superiore, di detto club, secondo i dati riportati sui registri della Sede internazionale, al primo giorno del mese che precede quello in cui si svolgerà la convention a condizione che, tuttavia, questo club abbia diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. La frazione maggiore soprandicata sarà tredici (13) soci o più.

Sezione 2.

Delegati ai congressi distrettuale e multidistrettuale.

Dal momento che tutti le questioni distrettuali sono presentate e adottate nel corso dei congressi di distretto, questo club avrà diritto ad inviare a tali congressi il numero di delegati a cui ha diritto e potrà farsi carico delle spese di partecipazione dei delegati a detti congressi. Per ogni congresso annuale del suo distretto questo club avrà diritto ad un (1) delegato e un (1) sostituto per ogni dieci soci (10) o frazione maggiore, che sono stati iscritti al club per almeno un (1) anno e un (1) giorno, come risulta dai registri della Sede internazionale, al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il congresso; questo a condizione che questo club abbia diritto ad almeno un (1) delegato e un (1) sostituto. Ciascun delegato autorizzato e presente di persona ha diritto a un (1) voto per ciascuna carica che deve essere assegnata e a un (1) voto per ogni questione presentata al rispettivo congresso. La frazione maggiore a cui ci si riferisce in questa sezione è di cinque (5) soci o più.

Sezione 3.

Selezione dei delegati di club e supplenti.

Il consiglio direttivo, o la commissione preposta, dovrà nominare e designare, previa approvazione da parte dei soci del club, i delegati e i sostituti per questo club ai congressi di distretto (singolo, sub e multiplo) e internazionali. I delegati devono essere soci in regola e avere diritto al voto secondo i diritti e i privilegi previsti nell'Allegato A del presente Statuto e Regolamento.

ARTICOLO XI

Satellite di Club

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 2 marzo 2016



Sezione 1.

ORGANIZZAZIONE DI SATELLITI.

I Lions club possono creare dei satelliti per permettere l'espansione del Lionismo nelle località nelle quali le circostanze non consentono l'organizzazione di un Lions club. Il satellite si riunirà come organo ausiliario del club sponsor e svolgerà attività di servizio nella sua comunità.

Sezione 2.

AFFILIAZIONE NEL CLUB SPONSOR.

I soci del satellite saranno riconosciuti come soci del club sponsor. Il tipo di associazione rientrerà in una delle categorie indicate nell'Articolo I del Regolamento.

Sezione 3.

RACCOLTA DI FONDI.

I fondi per le attività o la pubblica assistenza raccolti dal satellite con il supporto della collettività, saranno tenuti in un fondo destinato unicamente a questo scopo. Tali fondi saranno devoluti a favore della comunità del satellite, salvo altrimenti specificato. Il consiglio direttivo del satellite potrà autorizzare il tesoriere del club sponsor a controfirmare gli assegni.

Sezione 4.

FONDI DESIGNATI DEL SATELLITE DI CLUB.

Nel caso di scioglimento del satellite di club i suoi fondi residui designati saranno consegnati al club sponsor. Nel caso in cui il satellite si trasformi in un club omologato, i fondi residui designati del satellite saranno trasferiti al nuovo club costituito.

Sezione 5.

SCIoglimento.

Il club satellite potrà essere sciolto con la maggioranza dei voti favorevoli di tutti i soci del club padrino.

ARTICOLO XII
Emendamenti

Sezione 1.

Procedura per gli emendamenti.

Il presente statuto può essere emendato ad ogni riunione ordinaria o straordinaria di questo club, alla quale sia presente il quorum e con voto favorevole dei 2/3 dei soci fisicamente presenti e votanti, purché il consiglio abbia preventivamente esaminato la validità degli emendamenti.

Sezione 2.

Notifica.

Nessun emendamento sarà votato, se la notifica riportante l'emendamento proposto, non è stata spedita via posta, inviata via Internet o consegnata personalmente ad ogni socio di questo club almeno quattordici (14) giorni prima della riunione in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.



ARTICOLO XIII

Cessazione del Club

Sezione 1.

Cessazione.

Lo scioglimento del Club può essere deliberato dall'assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento del Club sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci.

Sezione 2.

Destinazione dei fondi.

Espletta la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sociale e culturale, e comunque per finalità di utilità sociale.



Lions Clubs International

CODICE DELL'ETICA LIONISTICA

DIMOSTRARE con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio.

PERSEGUIRE il successo, chiedere le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.

RICORDARE che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

OGNI QUAL VOLTA nasce il dubbio sul diritto o sull'etica della mia posizione o azione verso gli altri, risolvere il dubbio a mio sfavore.

CONSIDERARE l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non dipende dai servizi resi o ricevuti, ma che la vera amicizia non richiede nulla se non accettare il servizio nello con lo stesso spirito con cui viene fornito.

RICORDARE sempre di adempiere ai propri obblighi di cittadino nei confronti del proprio paese, del proprio stato, e della propria comunità, e agire con lealtà nelle parole, negli atti, e nelle azioni. Donare loro spontaneamente lavoro, tempo e denaro.

ESSERE SOLIDALE con il prossimo mediante la comprensione a chi è in difficoltà, i soccorsi deboli, i miei beni ai bisognosi.

ESSERE CAUTO nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere.